

L'anno del Giubileo raduno mondiale nella capitale Parigi, proposta approvata al congresso omosessuale

# Sfida gay al Vaticano «A Roma nel 2000»

Una giornata mondiale dell'orgoglio omosessuale? Ci sono un posto e un tempo precisi per organizzarla, dando all'evento il più grande rilievo simbolico: Roma, anno 2000. L'idea ha incontrato subito il favore delle associazioni gay europee, riunite a Parigi nei giorni scorsi, che hanno già fissato il loro appuntamento nella città eterna, e la disponibilità di quelle americane. La proposta parte da Arcigay, Circolo Mario Mieli e Azione omosessuale.

**RINALDA CARATI**  
 ■ Globe gay pride a Roma nel 2000? È possibile, e forse probabile: di sicuro, intanto, c'è l'appuntamento europeo, Europride, già fissato nella Città eterna per segnalare le speranze degli omosessuali per il terzo millennio. Ma la proposta di un incontro mondiale, di cui si parlava da tempo, ora è stata lanciata ufficialmente, e a giudicare dalle prime reazioni con cui è stata accolta a livello internazionale, non ci sono dubbi che nel movimento gay piacerà, è sicuramente, un'idea forte. Anche se, altrettanto sicuramente, destinata a far discutere. Non fosse altro, per la straordinaria coincidenza che non potrà non richiamare ulteriormente gli occhi del mondo su Roma: con una grande marcia gay che va ad aggiungersi ai tanti eventi, e alle decine di milioni di pellegrini già attesi a Roma per il Giubileo.

Vediamo cosa è accaduto. Domenica scorsa, si è conclusa a Parigi la terza conferenza delle associazioni che organizzano le manifestazioni nazionali legate alla giornata dell'orgoglio omosessuale: è in questa occasione che, di solito con un anticipo di due anni, si stabiliscono gli appuntamenti per la giornata dell'Europride. Questa volta, però, l'ambito dell'attenzione spazio temporale si è un po' allargato: e la conferenza dell'Epoca, European pride organisers association (alla quale erano presenti rappresentanti di associazioni francesi, inglesi, svedesi, scozzesi, irlandesi, norvegesi, danesi, tedesche e maltesi, oltre ad osservatori del movimento gay statunitense), oltre a discutere della organizzazione dei due prossimi appuntamenti a Parigi e a Stoccolma, e ad affrontare la presentazione delle candidature per il 1999, ha ascoltato una relazione che avanzava l'idea di candidare Roma

liani, e hanno stabilito di adoperarsi perché l'Europepride si trasformi in un Globalpride. Un avvenimento straordinario, insomma: che facilmente potrebbe collocarsi, spiega ancora Grillini, a livello della marcia che il 25 aprile del 1995 portò a Washington un milione di persone, a rivendicare quei diritti e quelle libertà ancora negate alle persone omosessuali in tanti paesi del mondo.

E la coincidenza con il Giubileo? non si rischia di fare assumere all'occasione una connotazione tutta provocatoria? Un simile evento, afferma Grillini, avrebbe una grande forza: «Roma nell'anno 2000, è un simbolo per molte cose». Il significato dell'appuntamento, andrebbe, dunque, al di là del Giubileo: sarebbe il modo per affermare i diritti civili, proprio nel momento di passaggio al terzo millennio. E poi, si tratterebbe di un solo giorno; niente di straordinario rispetto all'uso della città per il Giubileo, per cui rimarrebbero comunque gli altri 364 giorni, conclude scherzosamente il presidente di Arcigay.

«La coincidenza con il Giubileo, assicura Ettore Benedetti del «Mario Mieli», non vuol dire che la manifestazione abbia il significato di un attacco alla chiesa cattolica. Vogliamo semplicemente far vedere che siamo tanti e siamo persone libere e normali, e sostenere i nostri diritti».

Vanni Piccolo, consigliere del sindaco di Roma Francesco Rutelli per i diritti civili omosessuali, si dichiara «favorevolissimo» a quello che considererebbe «un evento di grande portata sociale», anche se non si nasconde «che la cosa non mancherà di suscitare perplessità e polemiche, che dovranno essere affrontate nel merito». Per ora, si tratta di una proposta: sarebbe prematuro pensare a problemi di organizzazione. Comunque «sbaglierebbe chi volesse interpretarla come una provocazione. È soltanto una idea forte». E Piccolo, dichiarandosi «fiducioso», garantisce il suo impegno in prima persona per l'organizzazione a Roma nel Duemila di un convegno degli omosessuali credenti, perché se l'occasione giubilare riguarda tutte le anime del cattolicesimo «è legittimo che gli omosessuali credenti, anime della chiesa cattolica, abbiano un loro momento mondiale di riflessione».

## Verona, arresti per un pirata della strada

**Ha investito e ucciso sulle strisce pedonali un bambino di 12 anni, è fuggito ed è andato a rifugiarsi nel pub del fratello. Salvatore Libia, 27 anni, di Lazise, in provincia di Verona, è stato ora posto agli arresti domiciliari dalla Gip della pretura veronese Isabella Cesari. La Pm Maria Carla Majorino aveva chiesto invece la custodia cautelare in carcere. Secondo l'avvocato veronese Gilberto Tommasi, difensore del giovane, gli arresti domiciliari sono stati concessi «perché il giovane, incensurato, ha risposto esaurientemente a tutte le domande, dimostrando un sincero rammarico per quanto avvenuto». La Gip ha anche convalidato l'arresto effettuato domenica dagli agenti della Polstrada di Bardolino, ritenendo che vi fossero le circostanze per procedere.**

Desenzano sul Garda: arrestata la giovane donna nomade

# Nomade rapisce una bimba ma la madre la salva

È successo a Desenzano sul Garda: una zingara ha bussato ad un'abitazione, ha chiesto dell'acqua per la bimba che aveva in braccio e, approfittando del tempo per ottenerla, ha rapito la figlia di quattro mesi della donna che le aveva aperto. Ma la madre della piccola l'ha inseguita e dopo una breve colluttazione ha «recuperato» il fardello e subito dopo ha denunciato l'episodio. La zingara era alla stazione ed è stata arrestata.

**ELIO SPADA**  
 ■ MILANO. Non è una leggenda. Gli zingari, alcuni zingari di origine slava soprattutto, rapiscono i bambini. Capita raramente, ma capita. Lo ritengono, i nomadi, un comportamento «normale». Come del tutto normale è appropriarsi delle altrui sostanze. Diversa cultura, diversi usi e costumi, diverso «sentire», insomma. Una diversità difficile da capire. E l'avventura capitata ad una giovane madre di Desenzano del Garda e alla sua figioletta di 4 mesi è preoccupante. Una zingara accompagnata da una bimba di circa 6 anni si è fatta aprire la porta di casa ed ha tentato di andarsene con la piccola prelevata dalla culla. La reazione della madre ha avuto successo e la nomade si è allontanata per essere arrestata poco dopo alla stazione ferroviaria. È accaduto ieri mattina, attorno alle 10 quando il campanello dell'appartamento di E.V., nel centro storico, si è messo a suonare con insistenza. La donna, in casa da sola,

dona la sciagurata impresa e si allontana in fretta quasi trascinando la zingarella che si trova con lei.

Parte immediatamente una telefonata al 113 e gli uomini del commissariato di Desenzano si mettono alla ricerca della mancata rapitrice. Che non si è allontanata molto. Passa meno di un'ora e gli agenti la rintracciano alla stazione ferroviaria dove la donna cercava forse di salire sul primo treno per dileguarsi. Addosso ha numerosi documenti falsi con diverse generalità. Tipico degli zingari sulla cui identità è spesso impossibile fare luce. Ora si trova nel carcere di Verzano mentre la bimba che era con lei è finita in un istituto.

Resta da capire perché la nomade abbia rischiato tanto per impossessarsi di un «bottino» scomodo e imbarazzante come una bimba di quattro mesi. L'ipotesi più credibile e angosciante è, anche, la più logica. Probabilmente la figioletta di Enrica era destinata a finire in qualche roulotte di nomadi slavi, forse venduta ad altri zingari. E sarebbe cresciuta come una zingara. Una zingara di serie B, totalmente priva di diritti, a causa delle sue origini non nomadi, allevata solo per finire, fra pochi anni, in qualche città d'Europa a chiedere l'elemosina o a rubacchiare negli appartamenti, priva di identità e di affetti. «Argati», gli «schiavi-bambini» li chiamano i nomadi dell'etnia korakanè, dedicata a questa ignobile attività. Piccoli schiavi del terzo millennio.

Pass antidroga

# Prof e alunni a scuola col tesserino

■ PESCARA. L'operazione «cartellini antidroga» ha preso il via ieri mattina all'Istituto tecnico industriale Alessandro Volta. Preside, insegnanti, studenti e bidelli, tutti hanno dovuto esibire all'ingresso su giacche e maglioni il pass personale: nome cognome, classe frequentata per gli studenti, tipo di qualifica per tutti gli altri, corredato dalla fotografia di riconoscimento. Nessuna tolleranza per chi non si è adeguato alle nuove regole. Sono stati rimandati a casa tutti gli alunni, circa una trentina, che si sono presentati senza tesserino. Stessa sorte è toccata ad altri venti che, sfuggiti al controllo davanti a portierato, sono stati trovati sprovvisti di pass in classe. L'iniziativa, inizialmente osteggiata dagli studenti con un sit-in di protesta e la minaccia di uno sciopero bianco, sembra via via aver conquistato consenso o quantomeno messo a tacere dissensi e perplessità. Il malcontento degli studenti riguarda l'insieme delle misure adottate dal preside dall'inizio dell'anno e da ultimo la circolare sui pass, inviata nelle classi la scorsa settimana. Dietro tutte queste misure il problema della droga. L'Itis «Alessandro Volta» è ubicato a Pescara al confine dei due quartieri, San Donato e Rancitelli, più a rischio, dove il mercato e spaccio sono all'ordine del giorno. L'arresto di uno spacciatore, avvenuto all'interno dell'istituto, ha fatto scattare quest'ultima misura difensiva.



La manifestazione di domenica scorsa a Parigi per la Giornata Mondiale dell'Aids. Jean-Christopher Kahn/Ansa-Reuters

## Operai uccisi dall'amianto A Torino 4 condanne

Quattro ex dirigenti dell'Azienda elettrica municipale di Torino sono stati condannati per la morte di tre operai che avevano lavorato per lungo tempo a contatto con l'amianto. Il processo è l'epilogo di un'inchiesta condotta da 4 anni dal procuratore aggiunto presso la pretura, Raffaele Guariniello, che sta ora indagando su altre quattro morti sospette. Due anni sono stati inflitti all'ex direttore della sezione produzione, Giandomenico Brossa. Un anno e 8 mesi per l'ex direttore tecnico del settore produzione, Raffaele Altieri, 1 anno e mezzo per l'ex direttore generale Guido Bonicelli e un anno per Francesco Maffiotti, responsabile della centrale di Moncalieri. Il sovrintendente dell'impianto di Moncalieri, Fiorenzo Flecchia, aveva patteggiato 5 mesi di reclusione. Due famiglie delle vittime, costitutesi parte civile, hanno ricevuto un risarcimento di 500 milioni. Gli operai, addetti alla manutenzione delle centrali di Moncalieri e del Martinetto, avevano lavorato alle riparazioni delle parti coltate con amianto (compreso quello blu, il più pericoloso) e che si erano ammalati di mesotelioma o di asbestosi.

Anche sugli elenchi telefonici la campagna d'informazione della Protezione civile

# Bolletta Enel antiterremoti

Difendersi dai terremoti con elenco (del telefono) e bolletta (della luce). Partirà nelle prossime settimane, con la collaborazione di Enel e Telecom, la campagna di prevenzione voluta dalla Protezione civile per informare i cittadini - prima quelli di 11 comuni «pilota», poi via via tutti gli altri - sul rischio sismico e sulle norme da osservare in caso di terremoto. Un caso tutt'altro che improbabile: il 45% della superficie del nostro paese è considerato a rischio sismico.

### PIETRO STRAMBA-BADIALE

scossa per uscire all'aperto, evitare di intasare le strade. In seguito, la campagna d'informazione - che, sottolinea il sottosegretario alla Protezione civile, Franco Barberi, non ha alcun intento allarmistico né annuncia l'arrivo di terremoti, ma ha solo una funzione informativa - verrà gradualmente estesa a tutta Italia. E insieme verranno diffuse nelle scuole due videocassette che, anche attraverso le immagini dei più famosi terremoti cinematografici, spiegheranno che cos'è un sisma, come nasce e come ci si può difendere. Informazioni che si troveranno, a partire

nale e di quello centro-meridionale, del Gargano, dell'arco calabro e della Sicilia orientale. Lì si sono verificati i più disastrosi terremoti dell'ultimo secolo, dal Friuli ad Avezzano, dalla Val Nerina ad Avezzano, dall'Irpinia a Messina. Nell'arco degli ultimi mille anni il nostro paese è stato colpito da qualcosa come 40.000 sismi, un centinaio dei quali di grande potenza distruttiva.

Da un secolo a questa parte le vittime sono state 120.000, mentre negli ultimi vent'anni i danni hanno toccato i 125.000 miliardi. Ma se sul fronte dei finanziamenti - spesso peggio che discutibili, come Belice e Irpinia insegnano - qualcosa si è fatto, su quello della prevenzione poco o nulla si è finora mosso: nelle aree a rischio solo il 35% degli edifici è in regola con le norme antisismiche. E i risultati del programma di consolidamento sugli edifici pubblici a rischio - denuncia Barberi - sono modesti, il ministero dei Lavori Pubblici in questi anni non ha dedicato alcuna attenzione al problema e non esiste, nella sua struttura, nemmeno un ufficio che si occupi di terremoti».

| Informazione amministrativa   |           |           |   |           |           |
|---|-----------|-----------|---|-----------|-----------|
| AZIENDA SERVIZI ENERGETICI MUNICIPALIZZATI - SPOLETO  |           |           |   |           |           |
| Bilancio consuntivo 1994 e 1995 per i Servizi di Acqua, Gas, Depurazione, Pubblica Illuminazione e gestione servizio Gas per il Comune di Campello sul Clitunno.      |           |           |   |           |           |
| Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987 n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi ai Conti consuntivi degli anni 1994 e 1995 (dati in milioni di lire). |           |           |   |           |           |
| COSTI   |           |           | RICAVI                                    |           |           |
| DENOMINAZIONE   | Anno 1994 | Anno 1995 | DENOMINAZIONE                             | Anno 1994 | Anno 1995 |
| Esistente iniziale d'esercizio  | 281       | 368       | Fatturato per vendita beni e servizi      | 14.114    | 15.204    |
| Personale:  |           |           |   |           |           |
| - Retribuzioni  | 1.926     | 2.028     |   |           |           |
| - Contributi sociali  | 792       | 835       |   |           |           |
| - Accantonamenti al T.F.R.  | 158       | 179       | Interessi attivi                          | 204       | 213       |
| Totale  | 2.876     | 3.042     |   |           |           |
| Oneri per prestazioni a terzi   | 155       | 125       | Altri proventi, rimborsi e ricavi diversi | 89        | 199       |
| Lavori, manutenz. e riparaz.  | 399       | 494       |   |           |           |
| Prestazioni di servizi  | 580       | 685       | Costi capitalizzati                       | 208       | 469       |
| Totale  | 1.134     | 1.284     | Rimanenze finali di esercizio             | 368       | 484       |
| Acquisto mat. prime e materiali   | 8.048     | 9.037     |   |           |           |
| Altri conti, oneri e spese  | 238       | 470       |   |           |           |
| Ammortamenti  | 921       | 892       | Perdita di esercizio                      | —         | —         |
| Interessi su capit. di dotazione  | 703       | 703       |   |           |           |
| Interessi su mutui  | 381       | 363       |   |           |           |
| Altri oneri finanziari  | —         | —         |   |           |           |
| Utile di esercizio  | 401       | 410       |   |           |           |
| Totale  | 14.983    | 16.569    | Totale                                    | 14.983    | 16.569    |
| ATTIVO  |           |           | PASSIVO                                   |           |           |
| DENOMINAZIONE   | Anno 1994 | Anno 1995 | DENOMINAZIONE                             | Anno 1994 | Anno 1995 |
| Immobilizzazioni tecniche   | 18.956    | 20.684    | Capitale di dotazione e riserve           | 8.524     | 8.524     |
| Immobilizzazioni immateriali  | 30        | 18        | Fondo di riserva                          | 66        | 87        |
| Immobilizzazioni finanziarie  | 10        | 10        | Saldi attivi rivalutaz. monet.            | —         | —         |
| Ratei e risconti attivi   | 14        | 44        | Fondo rinnovo e fondo sviluppo            | 479       | 3.015     |
| Scorte di esercizio   | 368       | 484       | Fondo di ammortamento                     | 8.496     | 9.493     |
| Crediti commerciali   | 5.738     | 6.021     | Altri fondi                               | 1.782     | 329       |
| Crediti v/Enti  | 143       | 1.130     | Fondo tratt. fine rapp. lavoro            | 813       | 975       |
| Altri crediti   | 43        | 220       | Mutui e prestiti obbligazionari           | 3.951     | 3.768     |
| Cassa   | 3.127     | 3.129     | Debiti v/ Enti                            | 309       | 327       |
| Banca   | 1.519     | 1.043     | Debiti commerciali                        | 2.740     | 2.980     |
| Perdita di esercizio  | —         | —         | Altri debiti                              | 2.274     | 2.830     |
|   |           |           | Ratei e risconti passivi                  | 113       | 45        |
|   |           |           | Utile d'esercizio                         | 401       | 410       |
| Totale  | 29.948    | 32.783    | Totale                                    | 29.948    | 32.783    |

IL PRESIDENTE: p. l. Giancarlo Ciricelli